

URBANISTICA DI GENERE

costruire luoghi più giusti



URBANISTICA DI GENERE

costruire luoghi più giusti

3 aprile 2025

Tempi e spazi delle città: la convivenza tra i bisogni delle diverse generazioni

Introduzione

Anna Frattini

Assessora alle Pari Opportunità del Comune di Brescia

Relatrici online

Yalda Pilehchian

Senior Strategic Urban Designer, Rambøll

Relatrice in presenza

Chiara Belingardi Master “Città di genere”

Moderata

Elisabetta Donati Sociologa



Brescia
La Tua Città
Europea.



agenda
urbana
BRESCIA
2050



COMMISSIONE
PARI OPPORTUNITÀ
COMUNE DI BRESCIA



ORDINE
DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA
DI BRESCIA



ORDINE
ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
CONSERVATORI
BRESCIA



AIDIA
ASSOCIAZIONE
ITALIANA DONNE
INGEGNERI
E ARCHITETTI

presso Urban Center Brescia (Via San Faustino 33b)

Tempi e spazi delle città: la convivenza tra i bisogni delle diverse generazioni

Chiara Belingardi



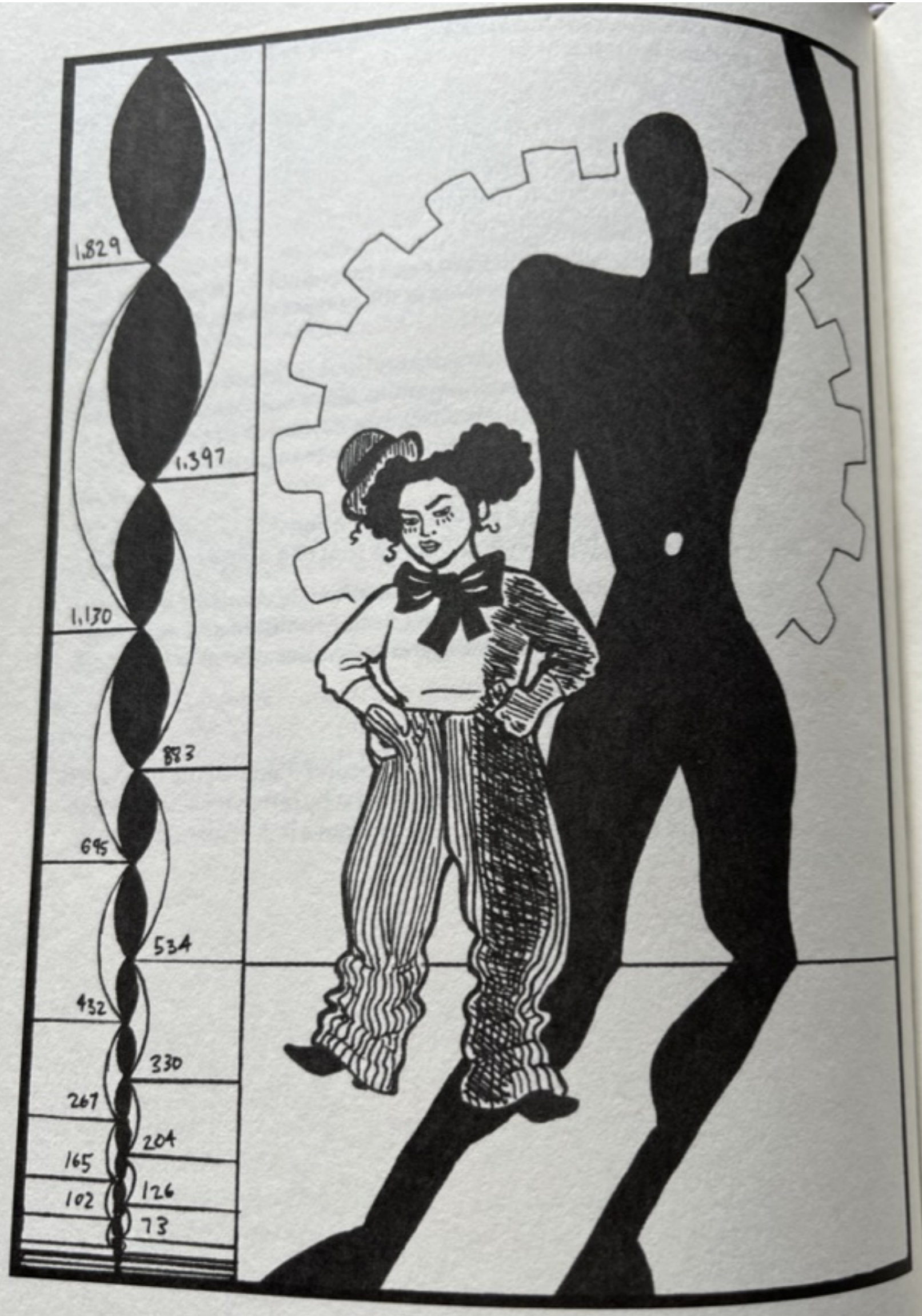
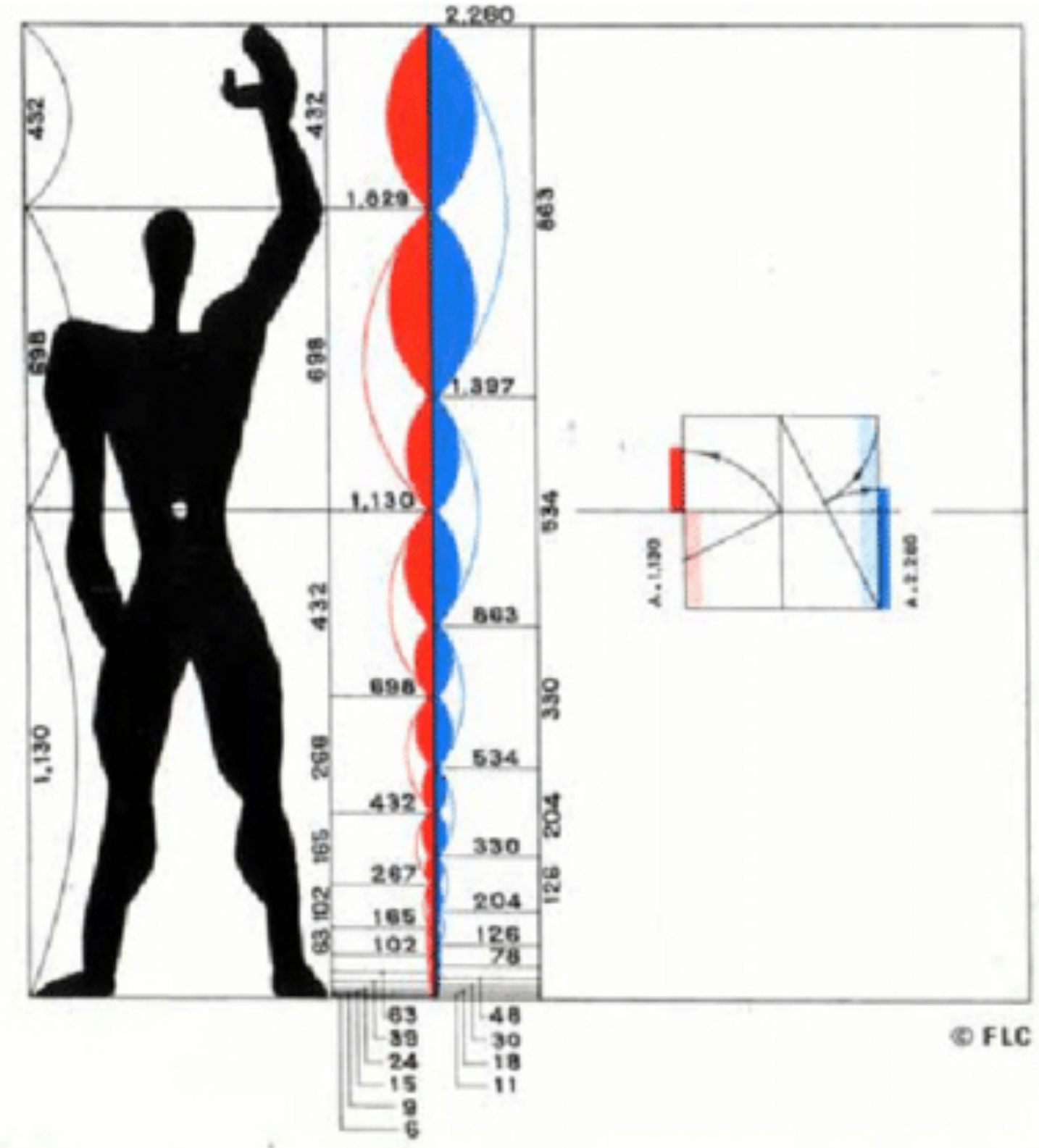


Figure 3.1 Dori fails to measure up to the standards of the modernist Modulor Man. Illustration by Ene Agi.

LE MODULOR
 ESSAI
 SUR
 UNE MESURE HARMONIQUE
 A
 L'ECHELLE HUMAINE
 APPLICABLE
 UNIVERSELLEMENT
 A
 L'ARCHITECTURE
 ET A
 LA MÉCANIQUE

LE CORBUSIER

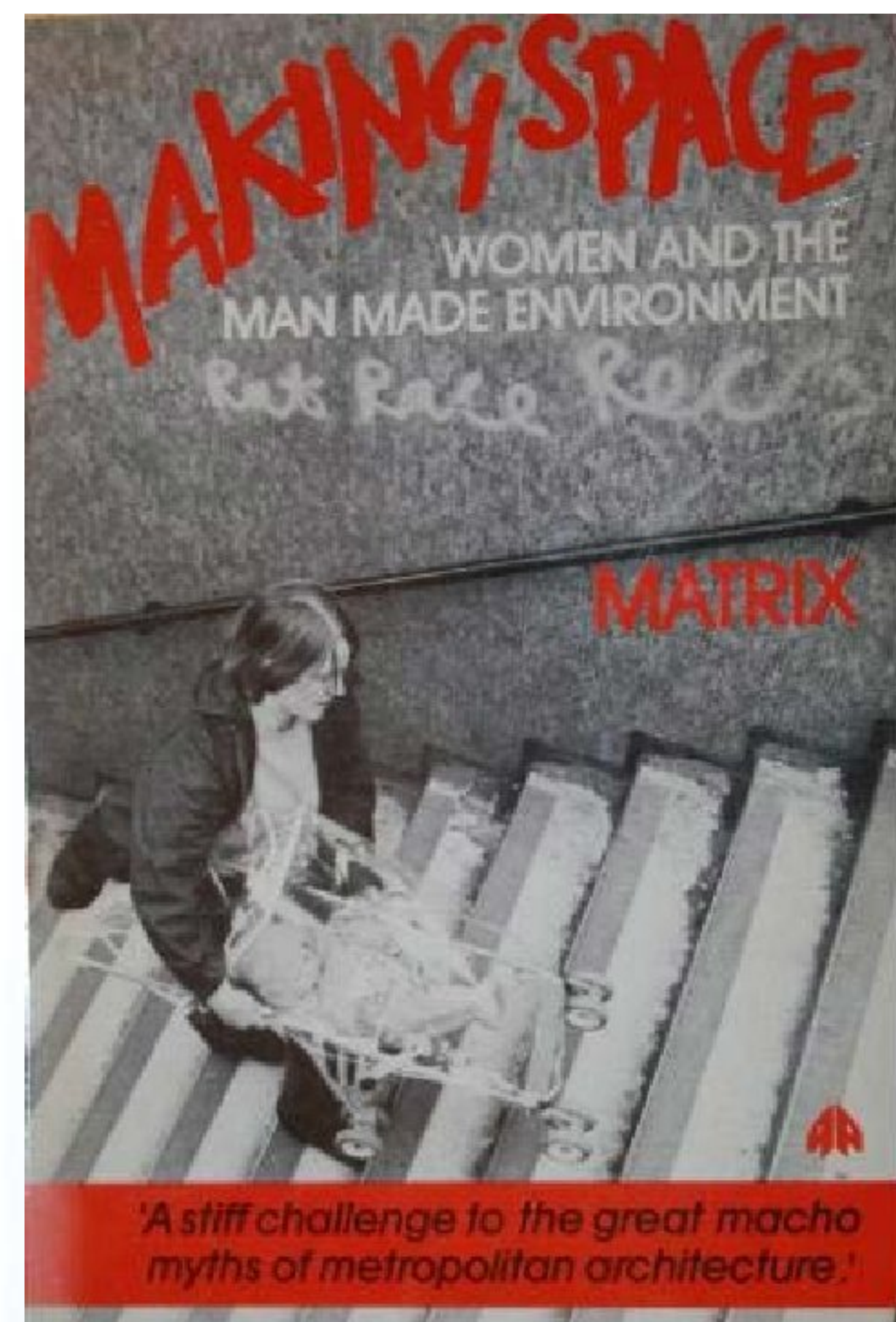


Il mio corpo sono io

Dori Tunstall Decolonizing design

Per chi è costruita la città?

Chi si deve adattare a cosa?



Vogliamo Città Comode, vogliamo Città Belle



Concetti Chiave

Osservare il mondo non in teoria

Differenze -
Intersezionalità

Vulnerabilità
Interdipendenza

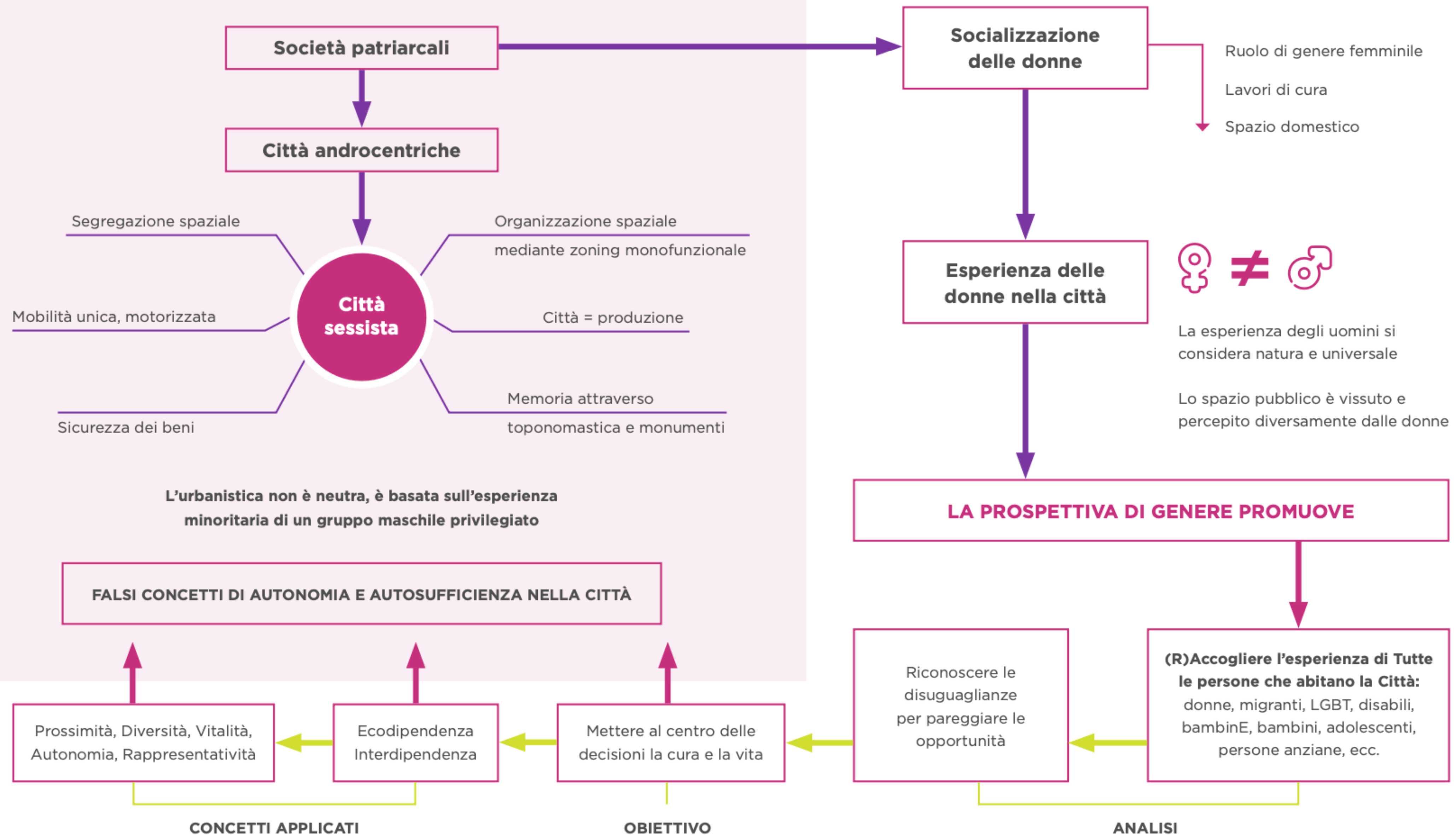
Ecodipendenza

Pareggiare le discriminazioni



Perché applicare la prospettiva di genere all'urbanistica?

Bologna
libera e
sostenibile



3. Indicatori di qualità urbana con prospettiva di genere



Prossimità

Con prossimità si intende la possibilità per le persone che abitano in un quartiere di trovare servizi e attività e opportunità a breve distanza dalla propria abitazione o comunque dislocati in aree semplici da raggiungere soprattutto attraverso la rete dei mezzi pubblici e di mobilità dolce. La prossimità è una misura legata alle capacità di chi percorre le strade e alle condizioni fisiche dei percorsi, per cui un luogo vicino, ma raggiungibile solo attraverso un percorso accidentato, risulterà meno “prossimo” o addirittura irraggiungibile per determinate categorie di persone.



Diversità

La diversità è definita dal mix di usi, attività e spazi che rispondono alla varietà delle esigenze quotidiane. È importante garantire la possibilità di svolgere attività di diversa natura in un ambito di prossimità o di quartiere per aumentare la possibilità di dedicarsi a attività appartenenti a diverse sfere (riproduttiva, produttiva, socio-comunitaria e personale). La diversità riguarda anche le opzioni di mobilità e di spostamento, la vivacità delle strade e degli spazi pubblici, la possibilità di incontri e relazioni nonché la presenza di attività, usi e persone diverse in orari diversi. Il progetto urbano si orienta sempre più verso un modello di città inclusiva e partecipata, dove gli spazi sono ripensati in base alle esigenze degli utenti e ai principi dello sviluppo sostenibile, al fine di migliorare la qualità della vita. Per tale approccio progettuale è necessaria una spiccata sensibilità, che è propria della cultura della progettazione con prospettiva di genere.



Sicurezza - Comfort

La percezione di sicurezza delle donne è un fattore chiave per la libertà e il benessere nell'uso della città. È possibile individuare alcuni elementi in grado di trasmettere questa sensazione e dunque aumentare il comfort nello spazio pubblico per a tutte le persone. Questi elementi riguardano l'illuminazione, l'ampiezza della visuale e la possibilità di leggere lo spazio da qualsiasi punto, la manutenzione e la cura dei percorsi pedonali ecc.

Per individuare i luoghi percepiti come “poco sicuri” o gli elementi “pericolosi” uno degli strumenti più utile è costituito dalle passeggiate esplorative (percorsi con le donne che abitano nel quartiere o che lo frequentano per segnalare i luoghi insicuri a partire dalla loro esperienza).



Autonomia - Accessibilità facilità

Lo spazio urbano può essere abilitante o ostacolante rispetto all'autonomia di movimento di diverse categorie di abitanti: persone anziane, che hanno necessità di percorsi piani e senza ostacoli e di luoghi di sosta; bambini e bambine che hanno bisogno di percorsi ben disegnati e di una chiara separazione con le automobili, oltre ad attraversamenti sicuri; persone diversamente abili che necessitano di dispositivi per lo spostamento in autonomia. L'autonomia di movimento di queste categorie di persone facilita il lavoro di cura e riproduzione di cui sono più spesso oberate le donne.



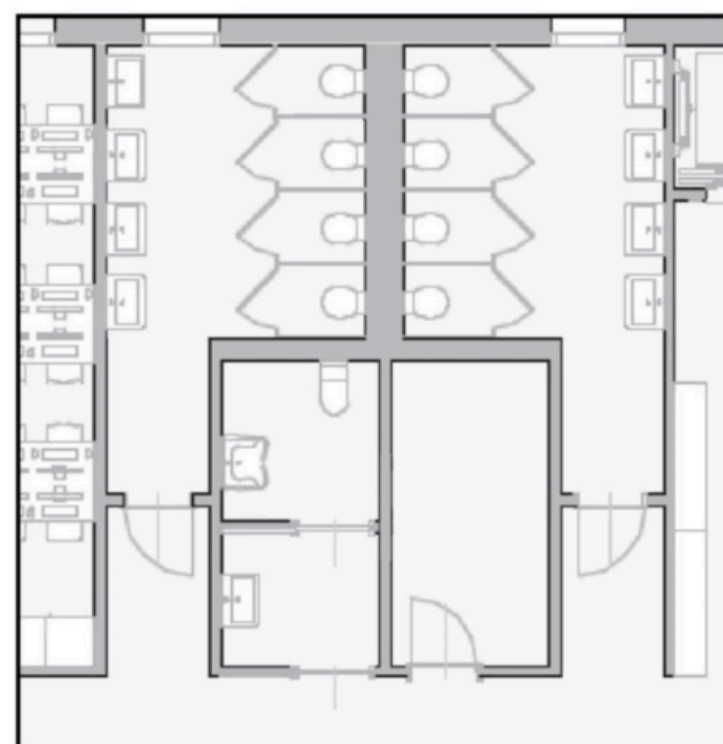
Raccomandazioni fatte sulla base dell'applicazione di questo Manuale alla scuola Dozza

Si raccomanda di **collocare le rastrelliere per le biciclette all'interno dell'area scolastica**, in prossimità dell'accesso pedonale. In questo modo si incoraggia una mobilità non inquinante tra i frequentatori della scuola

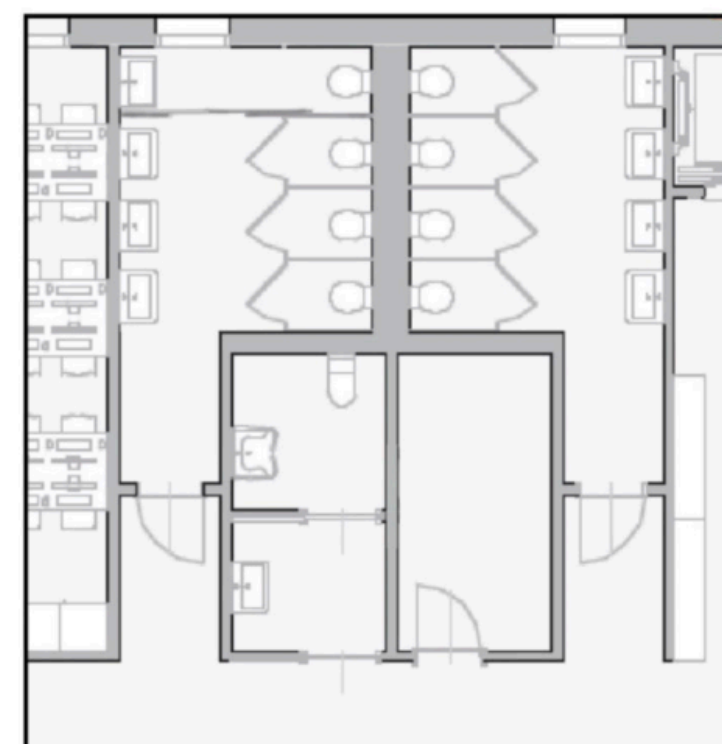


Proposta minima per l'adattamento del bagno alle esigenze delle studentesse adolescenti. Almeno un cubicolo con lavabo e wc.

La forma architettonica del progetto della scuola Dozza propone **spazi ad uso flessibile sia per gli orari accademici che per le attività extrascolastiche**. Questi spazi sono aperti e collegano visivamente diversi spazi interni ed esterni.



Bagni secondo il progetto



Bagni con modifiche suggerite

- La scuola è in connessione visiva con l'intorno
- Il giardino e parte delle aule sono aperte al pomeriggio
- I bagni tengono conto delle esigenze fisiologiche delle ragazze



Frauen Werk Stadt - Vienna

- Appartamenti flessibili per le diverse fasi della vita
- Spazi collettivi per diverse età
- Connessioni



LA VECCHIAIA NON È
UNA MALATTIA, MA UNA
FASE DI PIENA LIBERTÀ

INVECCHIARE È BENE,
MA INVECCHIARE BENE
È MEGLIO

ESSERE DONNE LIBERE
FINO ALLA MORTE

CAMBIAMO LO SGUARDO DELLE PERSONE VECCHIE
SU SE STESSA E SULLA SOCIETÀ
E QUELLO DELLA SOCIETÀ SULLE PERSONE VECCHIE

VOGLIAMO UNA QUOTIDIANITÀ
DI PIACERE, BENESSERE E DI RELAZIONE

ESSERE RIBELLI FINO
AL NOSTRO ULTIMO RESPIRO

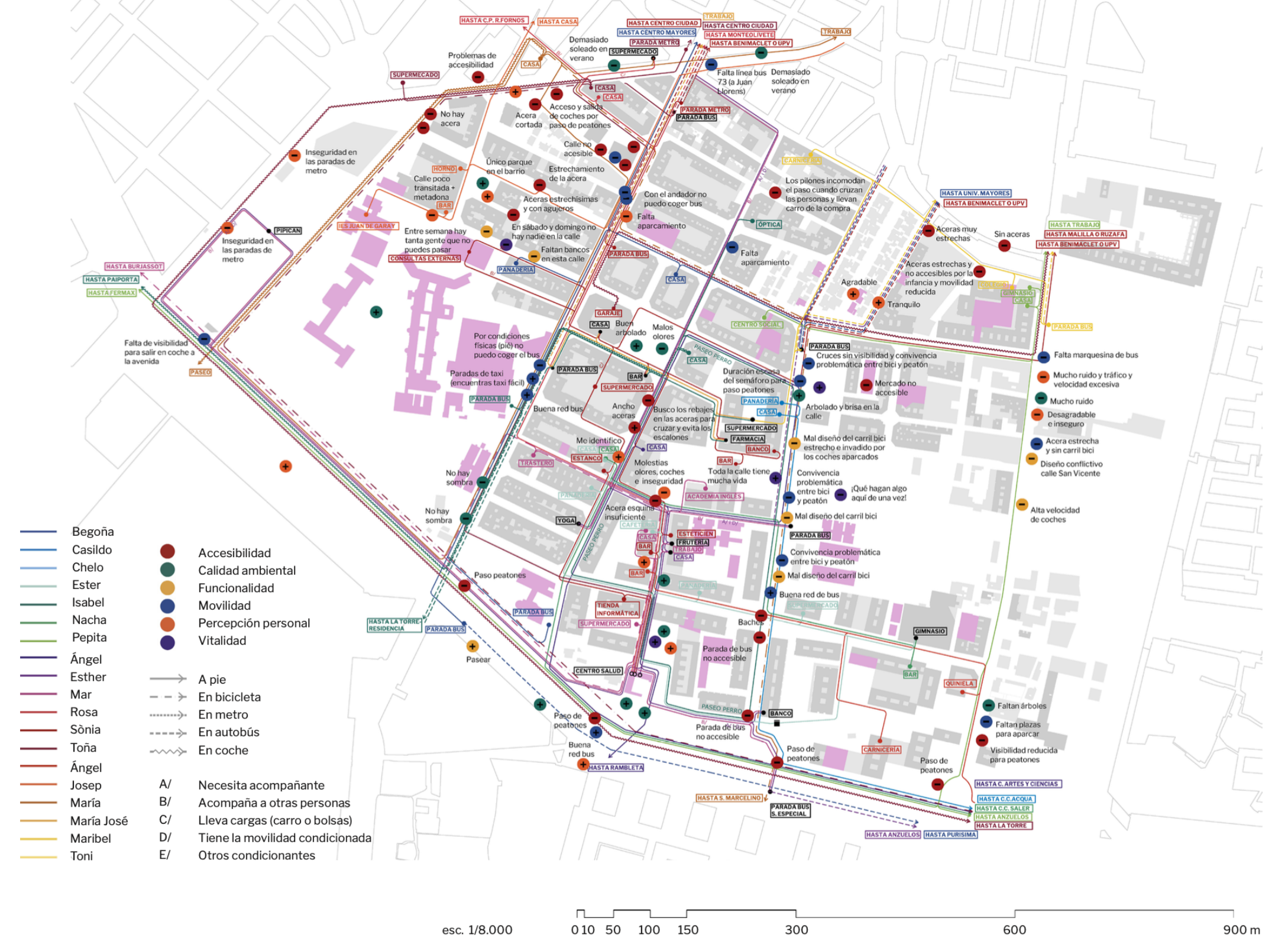
CONTINUIAMO A CAMMINARE PONENDOCI DOMANDE,
PIUTTOSTO CHE FERMARCI NELLE "CERTEZZE"

L'IMPEGNO INDIVIDUALE NELL'AZIONE
COLLETTIVA ALLARGA I NOSTRI LIMITI
FISICI E DI PENSIERO

INVECCHIARE GIOIOSAMENTE
E MORIRE SERENE

La Maison des Babayagas





Valencia GenerA Barri





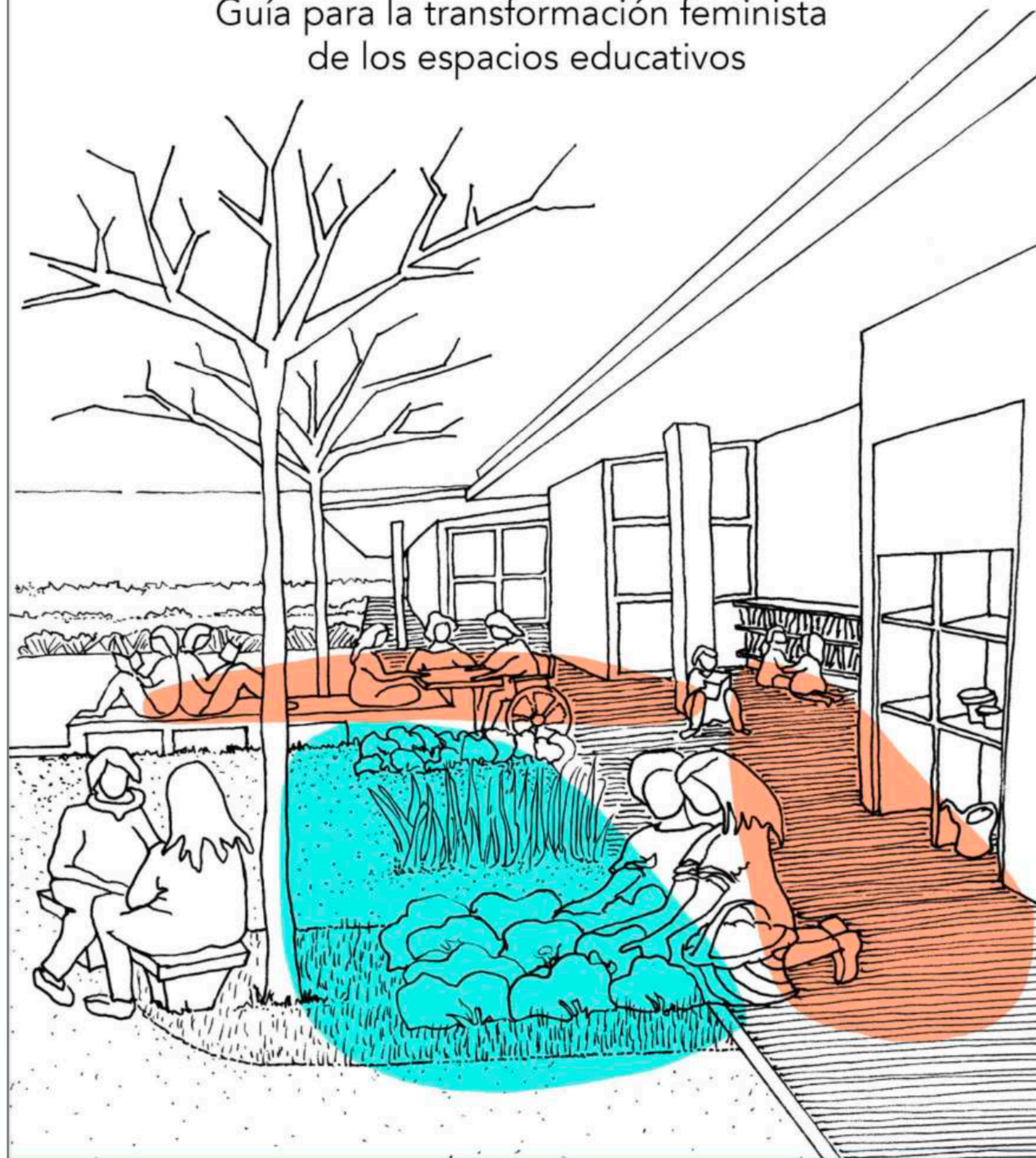
Progetto Radar

Scuole rifugi climatici



PATIOS COEDUCATIVOS

Guía para la transformación feminista de los espacios educativos



Col·lectiu Punt 6 y Coeducacció

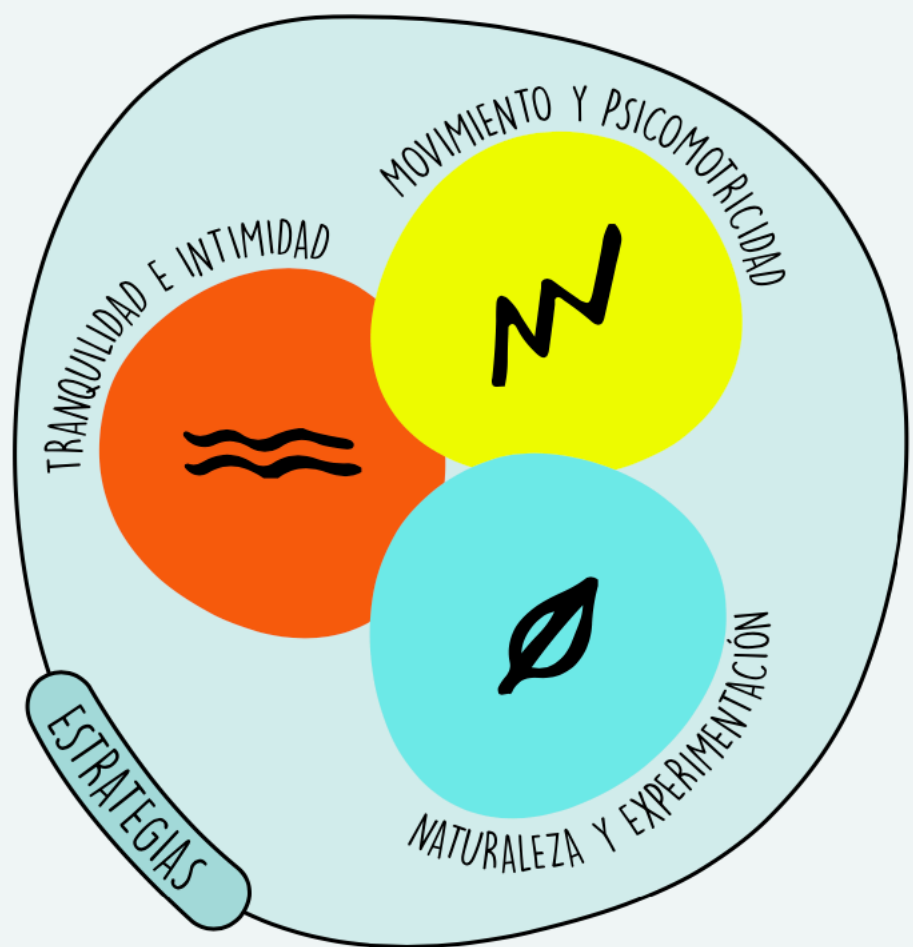
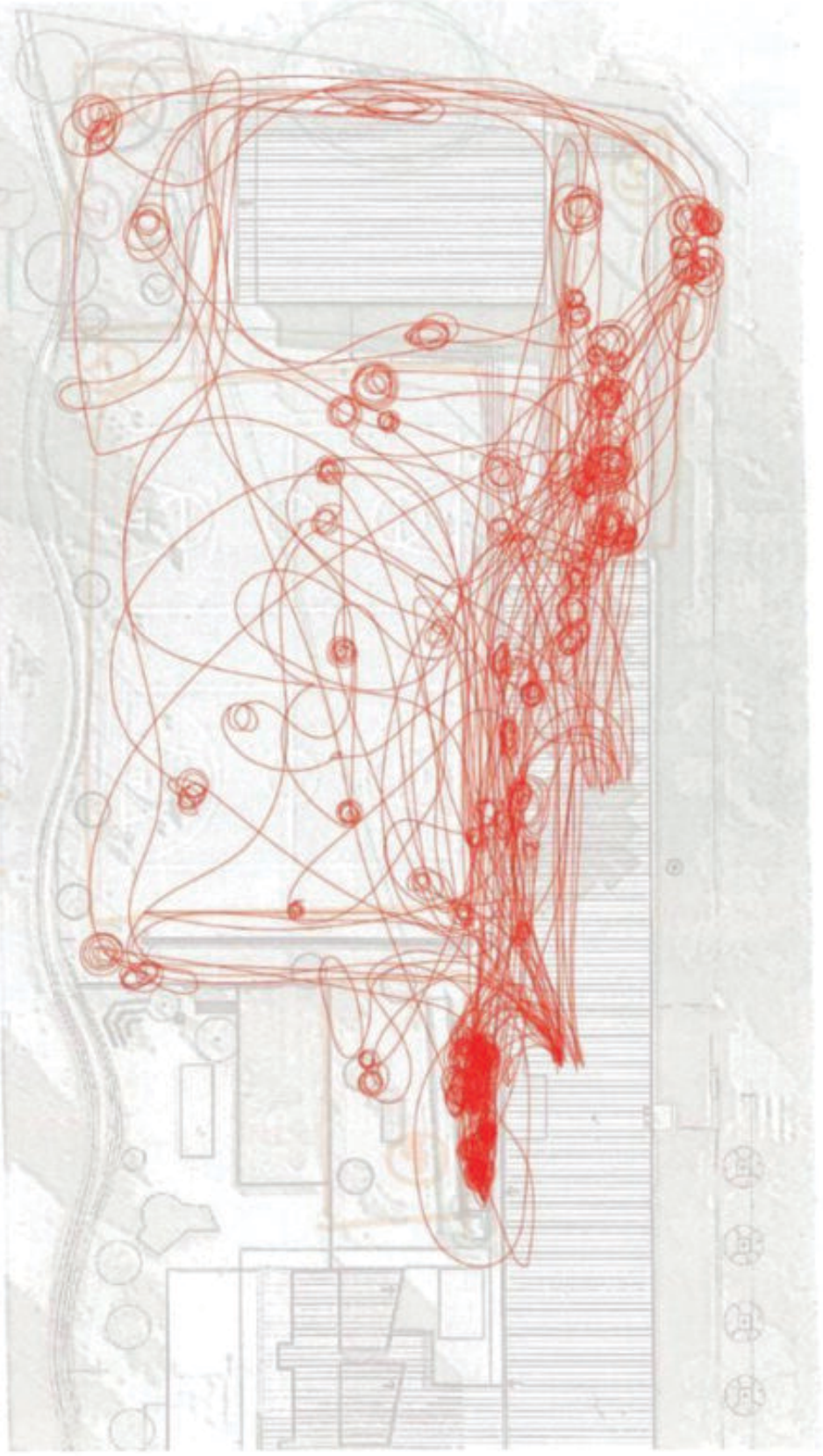


ILUSTRACIÓN: TONINA MATAMALAS Y ODILE CARABANTES



DATA:
HORA:
GRUP:
NEN:
NENA:

	I	F
1		
2		
3		
4		





Umea:
Inclusione per
esclusione



GRAZIE PER L'ATTENZIONE!



Iscriviti alla newsletter
di Urban Center Brescia!



urbancenter@comune.brescia.it



Brescia
La Tua Città
Europea.



agenda
urbana
Brescia
2050



COMMISSIONE
PARI OPPORTUNITÀ
COMUNE DI BRESCIA



ORDINE
DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA
DI BRESCIA



ORDINE
ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
CONSERVATORI
BRESCIA



AIDIA
ASSOCIAZIONE
ITALIANA DONNE
INGEGNERI
E ARCHITETTI